

il Giornale ^{nuovo}

Il Giornale Nuovo della Toscana
Reg. Trib. Milano n. 281 del 14/04/1998
Reg. Trib. Firenze n. 5290 del 01/08/2003
Editore: Società Toscana di Edizioni S.p.A.
Direttore Responsabile Gianluca Tenti
Direzione, Redazione, Amministrazione:
via Cittadella 31 50144 Firenze
Tel. 05532183 - Telefax 055331391
E-mail: redazione@ilgiornaledellatoscana.it
Concessionaria esclusiva di pubblicità:
Publikompass S.p.A. - Tel. 055 6821553

Anno XI - Numero 170 - 1€
Venerdì 18 luglio 2008

della Toscana

LA MADRE: «ALTRI SONO CADUTI DAI BASTIONI E SI SONO FERITI, VOGLIAMO LA VERITÀ»

«Omicidio colposo»

*È l'ipotesi di reato della Procura dopo la tragedia a Forte di Belvedere
La polizia acquisisce il piano per la sicurezza. Oggi l'addio a Veronica*

Le indagini della procura vanno avanti a ritmo serrato. Per fare piena luce sulla morte di Veronica Locatelli, la trentasettenne precipitata dal bastione al Forte di Belvedere. L'ipotesi di reato formulata dalla procura è omicidio colposo. Per ora a carico di ignoti. Ieri la polizia ha acquisito il piano per la sicurezza e sentito numerose persone tra le quali il vigilante che ha tentato di salvare la ragazza. Il pm ha incontrato la madre di Veronica che chiede la verità e l'accertamento di eventuali responsabilità. Intanto è stata avviata l'indagine amministrativa disposta dal Comune. L'assessore Gozzini ha precisato che il piano di sicurezza spetta al gestore. E il Pdl chiede che Palazzo Vecchio «fornisca gli atti su norme di tutela e procedure».

alle pagine 2 e 3

TRAGEDIA AL FORTE DI BELVEDERE

Misure di sicurezza nel mirino
E la polizia acquisisce il piano

FIRENZE

È il giorno dell'addio a Veronica Locatelli. Stamani intorno alle 11 la famiglia e gli amici della ragazza precipitata dai bastioni del Forte di Belvedere le daranno l'ultimo saluto. I funerali nella chiesa di San Donato in Poggio, a Tavarnelle Val di Pesa.

Intanto la procura ha aperto un'inchiesta e formalizzato l'ipotesi di reato: omicidio colposo. Per ora a carico di ignoti. Le indagini per accertare la dinamica dei fatti vanno avanti: la polizia ha acquisito il piano della sicurezza e ha ascoltato la testimonianza del vigilante che avrebbe tentato di salvarla. Il pm Concetta Gintoli, che coordina le indagini della squadra mobile, ha infatti disposto accertamenti per ricostruire esattamente l'accaduto, verificare lo stato dei luoghi, identificare chi fossero i responsabili per la sicurezza all'interno dell'area monumentale. Oltre al vigilante camerunense, gli investigatori della squadra mobile hanno ascoltato diverse persone. Il Forte è un bene demaniale in concessione al Comune, per questo mese nella disponibilità della Cooperativa Archeologia e, per la palazzina, della Giunti per la mostra fotografica di LaChapelle.

Disposto dalla procura anche un esame esterno della salma della ragazza e altri accertamenti medico legali non invasivi, come prelievi di sangue. Un atto dovuto, è stato sottolineato in procura. Gli esami avrebbero dovuto svolgersi ieri, ma sono slittati a questa mattina. Dopo gli accertamenti, si svolgeranno le esequie funebri.

Ieri mattina, in procura, la madre Annamaria ha riferito al pm una ricostruzione in base ai racconti avuti dagli amici della figlia. Secondo questa ricostruzione la 37enne, volendo raggiungere fidanzato e amici dopo essersi attardata a parlare con alcune colleghe, avrebbe tagliato per un prato e poi, scavalcando un muretto, sarebbe arrivata ad un camminamento. Trovandosi lì la strada sbarrata da una transenna sarebbe poi salita sul parapetto opposto a quello che aveva appena superato, pensando probabilmente che al di là ci fosse un altro prato. Qualcuno l'avrebbe chiamata - l'addetto alla sorveglianza ascoltato ieri dalla polizia ha detto di averle gridato per avvisarla che c'era pericolo - e la donna, girandosi, avrebbe perso l'equilibrio precipitando nel vuoto.

All'incontro con il magistrato, la madre e il fratello di Veronica Locatelli erano accompagnati dall'avvocato Stefano Magherini che non esclude prossime azioni legali da parte della famiglia. Sull'accaduto è in corso anche un'indagine amministrativa da parte di Palazzo Vecchio, di cui è stato incaricato il direttore generale dell'assessorato alla cultura.

Il Forte per il momento rimane

La procura: omicidio colposo. Ascoltate numerose persone tra le quali il vigilante che ha tentato di salvare la ragazza precipitata dal bastione



Oggi l'ultimo saluto a Veronica Locatelli: i funerali nella chiesa di San Donato in Poggio a Tavarnelle Val di Pesa



A sinistra, Veronica Locatelli, la 37enne morta dopo essere precipitata dai bastioni del Forte Belvedere. Accanto i sigilli disposti dalla procura della repubblica per sequestrare l'intera struttura. Sotto, il punto dal quale la ragazza è caduta mentre stava festeggiando il suo compleanno



comunque chiuso per il sequestro preventivo della magistratura, effettuato in considerazione anche del fatto che un incidente analogo si era verificato due anni fa. Dallo stesso-muro cadde e morì un turista romano ventenne, forse tradito dall'oscurità come può essere accaduto a Veronica. Per quell'episodio è stato chiesto un rinvio a giudizio a carico del gestore del Forte di quel periodo, con un'accusa che chiama in causa la scarsa illuminazione.

Veronica viveva a Firenze, in centro, la sua famiglia invece a Campo di Marte. Lascia la madre Annamaria e un fratello. Il padre era morto quando aveva 11 anni. Veronica aveva un incarico come tutor alla facoltà di Scienze della Formazione, ma la sua passione era l'arte. Festeggiare il compleanno - era nata il 15 luglio di 37 anni fa - con gli amici al Forte con l'evento di LaChapelle è stata una scelta dovuta anche ai suoi interessi culturali.

Infine in una nota David LaChapelle, i curatori dell'esposizione e gli organizzatori di Giunti Arte e Alphaomega della mostra hanno espresso le loro condoglianze alla famiglia di Veronica Locatelli.

I FAMILIARI

«Vogliamo la verità, non ci fermeremo»

La madre della ragazza incontra il pm. L'avvocato Magherini: «Non escludiamo azioni legali»

LUCIA BIGOZZI
FIRENZE

Un colloquio in procura. Con il magistrato che conduce l'inchiesta sulla morte di Veronica. Lo hanno voluto la madre e il fratello della trentasettenne precipitata da un bastione del Forte di Belvedere. Insieme a loro, il legale della famiglia Locatelli, l'avvocato Stefano Magherini. Alla pm Concetta Gintoli hanno riferito le informazioni raccolte dagli amici che la sera di martedì erano con Veronica al Forte. All'uscita dalla procura la madre ripete che il luogo dove è caduta la figlia «è una trappola», che non c'era sufficiente luce né segnalazioni, che sua figlia non beveva né si drogava: per le scuole realizzava video contro la tossicodipendenza. La donna ricorda che martedì avevano pranzato insieme, era il compleanno di Veronica: lei stava male di stomaco, per questo non aveva mangiato il dolce, come poteva aver bevuto la sera?, si domanda la donna distrutta dal dolore. C'è una frase che ricorre nel racconto della madre di Veronica e che dà chiaro il senso di una richiesta ferma e netta di verità - e di eventuale responsabilità - su quanto accaduto: «Non è possibile morire così». In base alla ricostruzione basata sui racconti degli amici e per questo non definitiva, l'avvocato Magherini spiega: «Veronica veniva da un prato un po' rialzato cinto da un parapetto. È scesa su un camminamento che finiva con una transenna. Veronica è quindi salita su un altro parapetto che al buio nascondeva il vuoto. Tra l'altro questo parapetto pre-



La terrazza del Forte dalla quale è precipitata la 37enne

Il Giornale della Toscana

€ 1,00 EDITORE: SOCIETÀ TOSCANA DI EDIZIONI SPA - VIA CITTADILLA, 31 50144 FIRENZE - TEL. 055/32183 - TELEFAX 055/331391 redazione@ilgiornaledellatoscana.it

PRESIDENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE GIROLAMO STROZZI
AMMINISTRATORE DELEGATO PIERLUIGI PICERNO

DIRETTORE EDITORIALE RICCARDO MAZZONI

DIRETTORE RESPONSABILE GIANLUCA TENTI

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA DI PUBBLICITÀ:

PUBLIUMPASS S.p.A.

VIA TURCHIA, 9 - 50126 FIRENZE

TEL. 055/6821553 - FAX 055/6639309

VIA G. WASHINGTON, 70 - 20146 MILANO

TEL. 02/24424611 - FAX 02/24424490

STABILIMENTO TIPOGRAFICO: NUOVA CESAT COOP. VIA BUOZZI FIRENZE

PROGETTO GRAFICO: CRISTIANO PANCANI, GIOIA ROSADINI PER EDIGRAFICA

IMPAGINAZIONE: EDIGRAFICA SRL - WWW.EDI-GRAPHIC.IT

IL GIORNALE NUOVO DELLA TOSCANA

REG. TRIB. MILANO N. 281 DEL 14-04-1998

REG. TRIB. FIRENZE N. 5290 DEL 01-08-2003

LA TESTATA FRUISCE DEI CONTRIBUTI STATALI DIRETTI

DI CUI ALLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N.250

Il legale: «La signora Locatelli ha avuto notizia che di recente si è verificata un'altra caduta. Qualcuno è precipitato dal bastione e si è ferito. Quel luogo non è sicuro»

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI
P.O. AUTOPARCO
Viale Manfredi IVani 5 - 50137 Firenze
Tel. 0552625112 - Fax 0552625111
ESTRATTO BANDO DI GARA
Il Comune di Firenze ha indetto una procedura aperta con le modalità di cui al D. L. n° 163/96 per SERVIZIO DI "Noleggio autoveicoli da rimessa con conducente per servizio trasporto scolastico" periodo scolastico Settembre 2008 - Gruppo 2010 suddiviso in n. 14 Lotti aggiudicabili separatamente. Importo complessivo presunto dell'appalto Euro 1.188.385,00 + IVA. Il termine per la ricezione delle offerte è fissato per le ore 12 del giorno 28/07/2008. Il bando è stato pubblicato sulla GUCE n. 2080/S 130-173452 del 08/07/2008. Per quanto riguarda le modalità di presentazione dei pluri si rinvia al Bando di gara integrale pubblicato all'Albo Pretorio, nella Rete Civica del Comune di Firenze al sito internet: http://www.comune.firenze.it/opencms/esporsi/telettronicivisa/annunci_e_documentibandi/ e sul SETAT al sito internet: <http://www.setat.toscana.it/gar/> ed in visione presso la Direzione scrivente. Firenze, 11.07.2008
IL DORIGENTE
Dott. Giuseppe Tanti



Le indagini della Procura proseguono a ritmo serrato per fare luce sulla morte di Veronica Locatelli, la trentasettenne precipitata dal

bastione del Forte. La polizia ha acquisito il piano per la sicurezza. Intanto vanno avanti gli accertamenti disposti dal Comune

Il Pdl: Palazzo Vecchio fornisca gli atti su sopralluoghi e procedure
Il Comune: «L'indagine sarà lunga, le norme di tutela spettano al gestore»FEDERICO DA RINI
FIRENZE

Il giorno dopo la tragedia al Forte di Belvedere, a Palazzo Vecchio il «clima» è blindato. Silenzio. All'annuncio della chiusura della struttura e dell'avvio di un'indagine amministrativa interna e le (poche e frammentarie) informazioni sul piano di sicurezza, ieri l'assessore alla cultura Giovanni Gozzini si è limitato a precisare che per quanto riguarda il piano sicurezza, per il Forte così come per tutti gli spazi pubblici, questo viene redatto da chi li ha in gestione. Solo dopo il Comune interviene per «vistarle» e procede a sopralluoghi tecnici. E la conferma che il piano è stato appannaggio della cooperativa Archeologia, titolare appunto della gestione degli spazi del Forte Belvedere. Dalla sede fiorentina fanno però sapere che non ci sarà alcuna dichiarazione. «La presidente Bianchi e fuori Firenze» risponde la segretaria. Simone Siliani, l'ex assessore alla cultura oggi collaborato-

L'assessore Gozzini: le norme di tutela vengono redatte da chi si occupa degli spazi. Solo dopo l'amministrazione interviene per vistarle e procede ai sopralluoghi tecnici

re della cooperativa e secondo quanto riferito dallo stesso Gozzini, colui che si era occupato della sicurezza degli spazi della manifestazione «Musica&Cinema», non parla. «No comment» su tutta la linea, insomma. Il clima, dunque, è teso. Intanto va avanti l'indagine disposta dall'amministrazione comunale finalizzata a valutare e ve-

rificare tutto quanto è stato fatto per mettere in sicurezza i bastioni del Forte. Indagine che «non sarà di breve durata» filtra dalle stanze della giunta comunale. E del resto, è moltissimo il materiale che deve essere raccolto, analizzato, valutato, per scoprire che cosa non ha funzionato. Sono tre i punti cruciali dell'indagine amministrativa. Primo: in base a quali elementi la Commissione provinciale per la vigilanza sul pubblico spettacolo, formata da tecnici di Questura, Prefettura e Vigili del Fuoco, abbia rilasciato il nulla osta allo svolgimento delle serate al Belvedere. Secondo: quali siano stati gli esiti di un altro sopralluogo, quello effettuato da tecnici del Comune e della coop Archeologia. Terzo: come la cooperativa abbia organizzato la vigilanza.

Nel frattempo, i consiglieri del Pdl Stefano Alessandri (An) e Marco Stella (Fi), hanno presentato al sindaco Domenico un'interrogazione e una richiesta ufficiale di atti. Nella prima si chiedono «informazioni sul piano sicurezza al Forte Belvedere»; nella seconda i consiglieri chiedono di poter visionare il «verbale relativo al sopralluogo effettuato dai tecnici comunali presso il complesso di Forte Belvedere» ma anche «il piano di emergenza presentato dalla Coop Archeologia». Richiesta anche «copia delle risultanze della commissione di vigilanza di pubblico spettacolo a seguito dei sopralluoghi per il rilascio delle relative autorizzazioni per la rassegna Firenze 2008 Progetto culturale Forte di Belvedere-2008 Cinema & Musica».

Molte insomma, le domande, pochissime le certezze. Tra queste, due articoli della convenzione siglata tra Comune e Coop Archeologia: il numero 9, nel quale quest'ultima «solleva il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità» per gli eventuali danni «a cose o persone» e il numero 11, dove si legge che la cooperativa si assume la responsabilità della «sorveglianza atta a tutelare la sicurezza dei partecipanti agli eventi».

